

BUCHENWALD e NORIMBERGA



4 giorni/3 notti (in aereo + pullman gran turismo)

Mezza pensione – hotel 3/4 stelle a WEIMAR e NORIMBERGA – Visita all'ex campo di concentramento di BUCHENWALD - visita guidata di NORIMBERGA, Palazzo di Giustizia e Via dei Diritti Umani - assicurazione malattia/infortunio

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno: MILANO/WEIMAR (Km. 809)

Ritrovo dei partecipanti in orario e luogo da concordare e partenza via autostrada per Trento/Bolzano. Soste lungo il percorso in autogrill.

Pranzo libero.

Proseguimento per WEIMAR. All'arrivo, sistemazione alberghiera nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° giorno: WEIMAR/BUCHENWALD/WEIMAR (Km. 21)

Prima colazione in albergo.

Partenza per la visita dell'ex campo di concentramento di BUCHENWALD.

Visita del museo storico e del monumento ai Caduti.



16 LUGLIO 1937. Un comando di circa 300 deportati, provenienti dal disciolto campo di concentramento di Lichtenburg, presso Lipsia, eresse, con attrezzi primitivi ed insufficienti, le prime baracche del campo di **Buchenwald**, ricavando il legname dalla vicina foresta di Ettersberg, che fu a suo tempo prediletta da Goethe. Nel settembre dello stesso anno Buchenwald ospitava 5.382 prigionieri, ma alla fine dello stesso mese questi erano già 8.634. Alla fine del dicembre 1943 le immatricolazioni indi cavano 37.319 presenze che salirono a 63.084 alla fine del dicembre 1944 ed a ben 80.436 verso la fine del marzo 1945, cioè pochi mesi prima della fine della guerra. In tutto pare che per Buchenwald siano transitate 230.000 persone. I morti accertati e registrati ammontano a 56.554. Come sempre queste cifre sono inesatte dato che anche in questo Lager avvennero esecuzioni sommarie delle quali non è rimasta alcuna traccia. Buchenwald è stato uno dei campi affidati alla cosiddetta autogestione da parte dei «triangoli verdi» cioè di delinquenti comuni. I prigionieri politici, contrassegnati dal «triangolo rosso» dopo aspre contese ebbero il sopravvento e poterono arginare il potere dei «verdi» che si esprimeva soprattutto in delazioni e in violenze nei confronti dei propri simili. Buchenwald si distingueva dagli altri campi perché lì, più che mai, fu sperimentato ed applicato lo sterminio a mezzo del lavoro. La costruzione stessa del campo, delle strade e delle installazioni accessorie fu portata a termine a costo di un'ecatombe di deportati. Le cifre che si sono potute accertare dicono solo in parte la verità su questa vicenda. Oltre alla costruzione del campo, i deportati furono utilizzati come manodopera nei 130 comandi esterni e sottocampi situati nelle vicinanze degli stabilimenti industriali d'ogni genere. A poco a poco si costituì e si sviluppò nel campo un movimento di resistenza che permise la costituzione di un comitato clandestino internazionale che riuscì addirittura a creare una propria organizzazione militare. Grazie al coraggioso contributo di deportati che lavoravano nelle officine e nelle fabbriche d'armi dei dintorni, fu possibile trafugare componenti di armi, che furono poi riassemblate di nascosto e che servirono come dotazione a vere e proprie formazioni destinate ad intervenire al momento opportuno. L'occasione venne quando nei primi giorni dell'aprile 1945 le SS decisero di sgombrare il campo e fecero partire un primo convoglio di circa 28.000 deportati verso altri campi. Il comitato clandestino internazionale, a mezzo di una emittente che era stata costruita in gran segreto, si mise in contatto con le truppe americane che avanzavano nella zona, chiedendo immediato aiuto e nello stesso tempo ordinando l'insurrezione generale. Quando gli alleati giunsero a Buchenwald, il campo era già stato liberato dagli stessi deportati ed il comitato internazionale ne gestiva la vita democraticamente. Era il 13 aprile 1945.

Pranzo libero.

Rientro in serata in albergo, cena e pernottamento.

3° giorno: WEIMAR/NORIMBERGA (Km. 245)

Prima colazione in albergo.

Partenza per **NORIMBERGA**, all'arrivo, sistemazione alberghiera nelle camere riservate.

Visita guidata della città. Visita al Palazzo di Giustizia Aula 600 e Via dei Diritti Umani.



Dal 20 novembre 1945 al 1 ottobre 1946, nella sala 600 della Corte d'Assise del Palazzo di Giustizia di Norimberga (Barenschanzstrasse 72), operò il Tribunale Militare Internazionale, istituito con delibere delle tre grandi potenze – Stati Uniti d'America, Unione Sovietica e Gran Bretagna – in occasione delle conferenze tenute a Mosca (1943), Teheran (1943), Jalta (1945) e Postdam (1945). Su incarico del Presidente degli USA Truman, il giudice federale americano Robert H. Jackson, che durante lo svolgimento del processo svolse le funzioni di primo pubblico Ministero per gli USA, organizzò l'intero procedimento. Fu lui a consigliare Norimberga come sede per lo

svolgimento del processo, in quanto all'epoca era l'unica città con un palazzo di giustizia sufficientemente capiente, non danneggiato dai bombardamenti e vicino ad un carcere.

A seguire percorso al Rally Ground Party (area dei raduni di Norimberga su progetto Arch. Albert Speer).



Al termine della visita rientro in albergo per la cena e pernottamento.

4° giorno: NORIMBERGA/MILANO (Km. 613)

Dopo la prima colazione partenza per rientro in Italia. Sosta lungo il percorso e pranzo libero. Arrivo in tarda serata a destinazione.

Chiama in agenzia per un programma personalizzato



FABELLO VIAGGI di Fabello Silvana
Via Anfossi, 44 – 20135 MILANO - Tel. 02/55195266
E-mail: info@fabelloviaggi.com - www.fabelloviaggi.com/memoria